



*Comune di Loro Piceno*  
*Provincia di Macerata*

**COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**NUM. 110 DEL 12-07-2017**

**Oggetto: INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI LUOGHI DI CELEBRAZIONE  
DEI MATRIMONI CIVILI OLTRE LA CASA COMUNALE - AP=  
PROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL COMUNE E PRIVATI  
CITTADINI A CONCEDERE IN COMODATO GRATUITO IDONEI**

L'anno duemiladiciassette addì dodici del mese di luglio alle ore 13:30, nella Residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per trattare, tra l'altro dell'oggetto suindicato alla presenza dei Signori:

<b>Catalini Ilenia</b>	<b>Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>LAMBERTUCCI FEDERICA</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>P</b>
<b>LAMBERTUCCI FABIO</b>	<b>Assessore</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 3 e assenti 0

Partecipa il Segretario comunale Sig. Appignanesi Giuliana

Riconosciuta valida l'adunanza, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Catalini Ilenia in qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO DEL RESPONSABILE DEL I SETTORE.

PREMESSO che è pervenuta a questo Ente, assunta al Protocollo al n° 2293 in data 15/03/2017, richiesta da parte di Teodori Alessandro, titolare e legale rappresentante della ditta “Col di Pietra di Teodori Alessandro & sas”, proprietaria dell’attività a insegna “Villa Anitori”, con la quale chiede a questa Amministrazione che venga autorizzata l’area della sua attività quale luogo di celebrazione civile al di fuori della Casa Comunale;

VISTI, al riguardo, l’ art. 106 del codice Civile che indica la sede comunale quale luogo di celebrazione del matrimonio e così recita: “ *Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all’ Ufficiale dello stato Civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione*”;

PRESO ATTO che il concetto di casa comunale viene chiarito nel Massimario dello Stato Civile che al paragrafo 9.5.1 riporta : “*per casa comunale deve intendersi un edificio che stabilmente sia nella disponibilità dell’ Amministrazione Comunale per lo svolgimento dei servizi, propri o di delega statale, che abbiano carattere di continuità e di esclusività*”;

VISTO in particolare l’art. 3 del D.P.R. n. 396/2000, il quale testualmente prevede che “...1. I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l’istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile. 2. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta Comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto”;

RILEVATO che, a seguito di numerosi quesiti presentati dai Comuni al Ministero dell’Interno relativi alla possibilità di celebrare i matrimoni civili al di fuori della casa comunale, il Ministero stesso al fine di ovviare a difformi interpretazioni ed applicazioni della normativa in materia, ha emanato la circolare n° 29 del 07/06/2007 avente ad oggetto: “Celebrazione del matrimonio in luogo diverso dalla casa comunale” in cui si stabilisce che :

- i Comuni possono “ *deputare una sala esterna alla casa comunale, al fine di celebrarvi matrimoni, purché l’ istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera di Giunta sempre che l’ edificio sia nella disponibilità del Comune e ci sia “un carattere di ragionevole continuità temporale” nel suo utilizzo*;
- è possibile procedere alla celebrazione nei giardini della casa comunale, purché i giardini siano pertinenza funzionale dell’ edificio dove ha la sede la casa comunale, non essendo invece possibile “*celebrare matrimonio nei giardini o nei parchi esterni alla casa comunale, in quanto non dedicati al servizio della casa comunale stessa*”;

VISTA la circolare del Ministero dell’Interno n. 10/2014 con oggetto: “Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale”, con la quale il Ministero si è nuovamente espresso in merito, sentito il parere del Consiglio di Stato n° 196/14 del 22 gennaio 2014, ribadendo che:

- in risposta all’evoluzione dei costume e della società, un gran numero di comuni provvede a celebrare i matrimoni civili al di fuori della casa comunale, sulla base di quanto richiamato dall’art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, secondo il quale i Comuni possono disporre l’istituzione di uno o più uffici separati dello stato civile;
- è concessa l’ opportunità di ampliare anche a luoghi aperti all’ utenza le celebrazioni dei matrimoni, fermo restando la definizione preventiva della destinazione del sito, anche nell’ ipotesi di destinazione frazionata nel tempo ( il Comune riserva il sito alla celebrazione dei matrimoni in determinati giorni della settimana o del mese) o frazionata nello spazio (il Comune riserva alcune determinate arre del luogo alla celebrazione di

matrimoni) purché tale destinazione sia precisamente delimitata ed abbia carattere duraturo o comunque non occasionale;

DATO ATTO che nella richiesta di cui sopra il titolare manifesta il proprio interesse e si dichiara che Villa Anitori viene messa nella piena disponibilità giuridica del Comune di Loro Piceno con carattere di continuità tramite il contratto di comodato d'uso gratuito, limitatamente allo scopo ed al tempo necessario alla celebrazione del rito civile;

DATO ATTO che tale iniziativa comporterebbe una valorizzazione del territorio comunale;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n° 17 del 05/06/2017 recante *“Approvazione regolamento comunale per l'utilizzo dei locali per la celebrazione dei matrimoni con rito civile”*;

RITENUTO di avviare la procedura per il riconoscimento di uno o più spazi presso strutture private, da destinare permanentemente alla celebrazione di matrimoni civili, alle seguenti condizioni:

- il richiedente deve consentire la disponibilità giuridica, a priori, anche in comodato gratuito, di un locale idoneo alla celebrazione del matrimonio davanti all'Ufficiale di Stato Civile di questo Comune;
- il locale dovrà essere decoroso e adeguato alla finalità pubblica/istituzionale;
- dovranno sussistere i requisiti richiesti dalla normativa di legge e da ultimo dettagliati dall'Adunanza della I sez. del Consiglio di Stato con parere 196 del 22 gennaio 2014;

RITENUTO altresì di demandare al Responsabile del Settore Amministrativo, ogni successiva attività istruttoria, con specifico riferimento:

- alla verifica della presenza dei requisiti in capo ai singoli richiedenti, al fine della definitiva approvazione in giunta e conseguente invio alla Prefettura;
- alla stipula, in esito alla positiva verifica istruttoria, del contratto di comodato d'uso gratuito in favore del Comune del locale adibito alla celebrazione di matrimoni davanti all'Ufficiale di Stato Civile di questo Comune, propedeutico alla delibera di Giunta di specifica individuazione della struttura;

RITENUTO altresì di ricollegare alla possibilità di contrarre matrimonio presso strutture private una tariffazione che costituisca rimborso quantomeno del costo del personale necessario per l'espletamento del servizio;

DATO ATTO che:

- in ordine all'istituzione della tariffa, che come affermato da autorevole giurisprudenza *“(...) la riserva di competenza al Consiglio Comunale sancita dall'art. 42 D.Lgs. 267/2000 concerne la sola fissazione, a mezzo regolamento, dei criteri essenziali sulla base dei quali la tariffa deve essere in concreto determinata”* (Consiglio di Stato n. 6336/2011);
- all'art. 6 del Regolamento Comunale vengono formulati, in maniera esplicita, i criteri essenziali sulla base dei quali provvedere alla determinazione della tariffa;

DATO ATTO che il compenso orario giornaliero dell' Ufficiale Anagrafe è di € 17,64 i giorni feriali e di € 19,94 i giorni festivi;

RITENUTO opportuno istituire la tariffazione come segue:

<b><i>CELEBRAZIONE MATRIMONI AL DI FUORI DELLA CASA COMUNALE</i></b>			
Durante orario di servizio		Al di fuori dell'orario di servizio	
Residenti	Non residenti	Residenti	Non residenti
€ 250,00	€ 300,00	€ 270,00	€ 320,00

VISTI gli schemi di contratto di comodato e di verbale di consegna dell'immobile, allegati alla presente deliberazione e ritenuto di approvarli;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000;

### **SI PROPONE DI DELIBERARE**

Per quanto in premessa:

1. DI DARE ATTO che è pervenuta a questo Ente, assunta al Protocollo al n° 2293 in data 15/03/2017, richiesta da parte di Teodori Alessandro, titolare e legale rappresentante della ditta "Col di Pietra di Teodori Alessandro & sas", proprietaria dell'attività a insegna "Villa Anitori", con la quale chiede a questa Amministrazione che venga autorizzata l'area della sua attività quale luogo di celebrazione civile al di fuori della Casa Comunale;
2. DI DARE ATTO che alla luce dell'art. 3 del D.P.R. n. 396/2000, il quale testualmente prevede che "...1. I Comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile. 2. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta Comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto" ed, inoltre, del parere reso dall'Adunanza della sezione I del Consiglio di Stato n. 196 del 22 gennaio 2014, è possibile accogliere la richiesta di cui sopra, in quanto nel pieno rispetto della normativa come sopra descritta;
3. DI AVVIARE la procedura per il riconoscimento di uno o più spazi presso strutture private, da destinare permanentemente alla celebrazione di matrimoni civili, alle seguenti condizioni:
  - il richiedente deve consentire la disponibilità giuridica, a priori, anche in comodato gratuito, di un locale idoneo alla celebrazione del matrimonio davanti all'Ufficiale di Stato Civile di questo Comune;
  - il locale dovrà essere decoroso e adeguato alla finalità pubblica/istituzionale;
  - dovranno sussistere i requisiti richiesti dalla normativa di legge e da ultimo dettagliati dall'Adunanza della I sez. del Consiglio di Stato con parere 196 del 22 gennaio 2014;
4. DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Amministrativo ogni successiva attività istruttoria, con specifico riferimento:
  - alla verifica della presenza dei requisiti in capo ai singoli richiedenti, al fine della definitiva approvazione in Giunta e conseguente invio alla Prefettura;

- alla stipula, in esito alla positiva verifica istruttoria, del contratto di comodato d'uso gratuito in favore del Comune del locale adibito alla celebrazione di matrimoni davanti all'Ufficiale di Stato Civile di questo Comune, propedeutico alla delibera di Giunta di specifica individuazione della struttura;
5. DI RICOLLEGARE alla possibilità di contrarre matrimonio presso strutture private una tariffazione che costituisca rimborso quantomeno del costo del personale necessario per l'espletamento del servizio;
  6. DI ISTITUIRE la tariffazione come segue, differenziando a seconda di diversi criteri:

<b><i>CELEBRAZIONE MATRIMONI AL DI FUORI DELLA CASA COMUNALE</i></b>			
Durante orario di servizio		Al di fuori dell'orario di servizio	
Residenti	Non residenti	Residenti	Non residenti
€ 250,00	€ 300,00	€ 270,00	€ 320,00

7. DI APPROVARE gli schemi di contratto di comodato e di verbale di consegna dell'immobile, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
- 9) DI TRASMETTERE il presente atto deliberativo alla Prefettura di Macerata;
- 10) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 a seguito di apposita separata votazione con voti unanimi e favorevoli.

Il Responsabile del Procedimento  
D.ssa Giuliana Appignanesi

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui al sopra riportato documento istruttorio.

**IL RESPONSABILE del I Settore**  
D.ssa Giuliana Appignanesi

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 si esprime il PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione e sotto il profilo della copertura finanziaria.

**IL RESPONSABILE del III Settore**  
D. ssa Federica Paoloni

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Ritenuto di condividere le motivazioni e di fare propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

Visto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i pareri di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 integralmente riportati nel presente atto ai sensi dell'art. 41 del vigente Statuto Comunale;

Con voti favorevoli e unanimi espressi nei modi e forme di legge anche in riferimento alla dichiarazione di immediata eseguibilità;

**DELIBERA**

**PROPOSTA APPROVATA**

Inoltre, in relazione all'urgenza che riveste il presente provvedimento;  
Con pari voto unanime verbalmente reso:

**DELIBERA**

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4<sup>^</sup>, del Tuel approvato con D. L.vo n. 267 del 18 agosto 2000.-

**CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO PER LA  
CELEBRAZIONE DI MATRIMONIO CON RITO CIVILE**

Il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ anno 2014, presso  
la Sede Municipale

TRA

Il Sig. \_\_\_\_\_ nato a  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in

\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ (di seguito comodante),  
e

L'Amministrazione Comunale di Loro Piceno (MC) P.IVA/C.F. 00185360435 rappresentata dalla Sig.ra Ilenia Catalini, in qualità di Sindaco Pro Tempore del Comune di Loro Piceno (MC) (di seguito comodatario),

#### PREMESSO CHE

- Il Comune di Loro Piceno (MC) intende soddisfare le numerose richieste di celebrazione di matrimonio con rito civile, oltre che nella sede municipale, anche presso strutture ricettive ed edifici che siano di particolare pregio storico, architettonico, ambientale o artistico, poiché lo ritiene un valido contributo alla valorizzazione del patrimonio locale, nonché un sostegno alla promozione turistica del territorio;

VISTA la richiesta presentata da \_\_\_\_\_

#### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

1. il comodante concede in Comodato d'uso gratuito al comodatario, che accetta, per l'istituzione di un Ufficio di Stato Civile atto alla sola celebrazione di matrimoni civili, quota dell'immobile e relative pertinenze, sito in \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, della superficie di mq. \_\_\_\_\_, quota dell'immobile ritenuta idonea allo scopo per cui viene concessa e che versa nello stato di manutenzione di cui all'allegato verbale di consegna contestualmente sottoscritto dalle parti (allegato 1).

2. la durata del presente contratto è di anni \_\_\_\_\_ a partire dal giorno della stipula, e si intende tacitamente rinnovato di anno in anno salvo contraria manifestazione di volontà da parte di uno dei firmatari. Eventuale disdetta dovrà essere comunicata alla controparte con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno tre mesi prima della scadenza.

3. tutte le spese del presente atto, compresi eventuali oneri di registrazione, sono a carico del comodante.

4. al momento della sottoscrizione del presente contratto, il comodatario dichiara di aver visitato l'immobile, del quale riconosce la conformità alle

caratteristiche ed alle condizioni di cui al verbale di consegna debitamente sottoscritto, nonché l' idoneità dello stesso all'uso determinato dalle parti. Il comodatario si impegna altresì a riconsegnare l'immobile nelle medesime condizioni, salvo il normale deperimento d'uso.

5. le spese ordinarie sostenute per il godimento dell'immobile, ed eventuali spese straordinarie necessarie od urgenti, saranno a carico del comodante.

6. E' diritto del comodante ispezionare l'immobile, salvo congruo preavviso scritto.

7. Per quanto non espressamente stabilito e contemplato nel presente contratto si applicheranno le norme del Codice Civile, le altre leggi vigenti in materia di comodato.

8. A pena di nullità, qualunque altra modifica al presente contratto dovrà essere inderogabilmente apportata con atto scritto, sottoscritto da entrambe le parti.

9. Per ogni controversia sorgente dal presente contratto è competente il foro di Macerata.

Si allega:

- planimetria
- verbale di consegna dell'immobile sottoscritto dalla parti.

Il presente contratto viene letto, confermato e sottoscritto dalla parti in calce alla presente, ed a margine della prima pagina, così come gli allegati 1 e 2.

Il proprietario  
Catalini

Il Sindaco Ilenia

---

---

## VERBALE DI CONSEGNA DELL'IMMOBILE

OGGETTO: IMMOBILE SITO IN LORO PICENO (MC) in  
Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_.

In data \_\_\_\_\_ il Sig./Sig.ra  
\_\_\_\_\_(comodante) consegna l'immobile in  
oggetto al Sig. \_\_\_\_\_ (comodatario) comprensivo  
delle \_\_\_\_\_ seguenti  
pertinenze \_\_\_\_\_

Le parti constatano che l'unità immobiliare e relative pertinenze si trovano in buono stato.

Loro Piceno, li \_\_\_\_\_

Il Comodante  
Comodatario

II

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Catalini Ilenia

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Appignanesi Giuliana

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il giorno 29-07-2017 è stato pubblicato nel sito web istituzionale, all'albo pretorio on line di questo Comune e contestualmente comunicato ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

**L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO DIRETTIVO**  
F.to Liliana Tiberi

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

[ ] La presente deliberazione è divenuta esecutiva il .....perché immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267)

[ ] La presente deliberazione diverrà esecutiva il .....decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, T.U.E.L. 18.08.2000 N. 267)

Loro Piceno, li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Appignanesi Giuliana

---

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.  
Loro Piceno, li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Appignanesi Giuliana

---